

CCLXVIII SEDUTA

(ANTIMERIDIANA)

LUNEDÌ 24 MARZO 1952**Presidenza del Presidente CORRIAS ALFREDO***La seduta è aperta alle ore 11 e 30.*

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Continuazione della discussione del disegno di legge: «Stati di previsione per l'entrata e per la spesa costituenti il bilancio della Regione per l'anno 1952». (145)

*(Prosegue l'esame dei capitoli).***PUBBLICA ISTRUZIONE**

90 - Spese, contributi e sussidi per l'istituzione di scuole popolari (L.R. 20 dicembre 1950, n. 71 e successive), per corsi di istruzione ausiliaria ed integrativa e per biblioteche scolastiche e popolari (T.U. approvato con R. D. 5 febbraio 1928, n. 577) L. 26.000.000.

91 - Spese per istituzione ed incremento di scuole materne (L.R. 20 dicembre 1950, n. 72) L. 80.000.000.

92 - Contributi e sussidi per incrementare l'istruzione preelementare e la assistenza infantile (L.R. 10 novembre 1950, n. 57) lire 20.000.000.

93 - Spese, contributi e sussidi a patronati scolastici e per assistenza a istituzioni scolastiche e parascolastiche e per le colonie di bambini di famiglie alluvionate L. 70.000.000.

94 - Spese e contributi per impianto ed attrezzatura di colonie climatiche temporanee (L.R. 9 agosto 1950, n. 45) L. 40.000.000.

95 - Spese, contributi e sussidi per incrementare l'istruzione tecnica e professionale di interesse regionale e per favorire l'istruzione artistica e musicale (L.R. 1 agosto 1950, n. 42) L. 60.000.000.

96 - Contributi e sussidi alle Università e per favorire l'istituzione di cattedre di interesse regionale (L.R. 7 febbraio 1950, n. 4; L.R. 7 febbraio 1950, n. 5; R.D. 30 settembre 1923, n. 2102; D.L. 13 febbraio 1948, n. 158) L. 30.000.000.

97 - Spese, contributi e sussidi per biblioteche (L.R. 24 novembre 1950, n. 64), antichità e musei, e per lavori di scavo e riattamento di edifici e monumenti scoperti (Legge 12 giugno 1902, n. 185 e 1 giugno 1939, n. 1089) lire 10.000.000.

98 - Contributi e sussidi per favorire attività editoriali di interesse regionale L. 5.000.000.

99 - Contributi e sussidi per l'assistenza agli anormali psichici (R.D. 31 dicembre 1923, n. 3126) L. 40.000.000.

100 - Contributi e sussidi per centri didattici (R.D. 26 aprile 1928, n. 1297, articoli 395 e 396) L. 4.500.000.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Soggiu Piero ed altri:

«Cap. 91 - (denominazione invariata) lire 25.000.000».

Dà, quindi, lettura dell'emendamento della Commissione:

«Cap. 91 - (denominazione invariata) lire 136.000.000».

BROTZU (D.C.), *Assessore all'igiene, sanità e pubblica istruzione*, dichiara di accettare l'emendamento della Commissione.

ZUCCA (P.S.I.) chiede chiarimenti sul capitolo 90.

BROTZU (D.C.), *Assessore all'igiene, sanità e pubblica istruzione*, dichiara che la somma proposta dalla Commissione è sufficiente.

CONTU (P.S.d'A.) ritira l'emendamento.

PRESIDENTE mette in votazione il capitolo 91 con l'emendamento della Commissione.

(E' approvato).

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento della Commissione:

«Cap. 93 - (la denominazione viene modificata come segue; lo stanziamento rimane invariato): Spese, contributi e sussidi a patronati scolastici e per assistenza ad istituzioni scolastiche e parascolastiche per le colonie di bambini di famiglie sinistrate L. 70.000.000».

ZUCCA (P.S.I.) è del parere che si dovrà approvare una legge per poter erogare la somma.

BROTZU (D.C.), *Assessore all'igiene, sanità e pubblica istruzione*, precisa che la somma verrà erogata in base alla legge nazionale sui patronati scolastici.

ZUCCA (P.S.I.) ribadisce che la Regione dovrebbe avere una sua legge.

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento della Commissione al capitolo 93.

(E' approvato).

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento D'Angelo - Era:

«Cap. 96 - (denominazione invariata) lire 60.000.000».

D'ANGELO (P.N.M.) illustra l'emendamento. La Regione dovrebbe intervenire anche per risolvere o almeno per impostare un altro gravissimo problema: quello dell'assistenza agli studenti. Raccomanda in particolare la costruzione della Casa dello studente.

SERRA (D.C.) rileva che per la costruzione della Casa dello studente si può usufruire della legge sull'iniziativa alberghiera.

MELIS (P.S. d'A.) si associa a D'Angelo. Dichiara che la Casa dello studente è una necessità sentita soprattutto dagli studenti che provengono dall'interno dell'Isola, che sono costretti a pagare pensioni fortissime per poter effettuare gli studi universitari.

ERA (M.S.I.) si associa alla proposta di D'Angelo. Prospetta anche il problema delle cattedre di interesse regionale, e rileva la necessità dell'istituzione di tali cattedre secondo il regolamento universitario.

DESSANAY (P.C.I.) dichiara che è dovere della Regione dare un segno della propria presenza anche nel campo della cultura.

BROTZU (D.C.), *Assessore all'igiene, sanità e pubblica istruzione*, dichiara che la Giunta accetta l'emendamento. Comunica che la Giunta aveva già predisposto un progetto di legge che prevedeva la costruzione di una Casa dello studente, che doveva ospitare anche gli studenti medi. Il progetto si arenò quando venne esaminato il problema finanziario ad esso connesso. Dichiara che il progetto potrà essere riesaminato.

Circa le cattedre universitarie di interesse regionale, l'oratore afferma che aveva iniziato trattative con le Università sarde, ma che aveva dovuto interromperle per la disparità di vedute tra i vari docenti interpellati. Dichiara, però, che continuerà lo studio del problema. La questione, certamente, si farà complessa quando si tratterà di decidere circa le materie di insegnamento.

PRESIDENTE mette in votazione il capitolo 96 con l'emendamento D'Angelo - Era.

(E' approvato).

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento della Commissione:

«Cap. 97 - (denominazione invariata) lire 20.000.000».

PERNIS (P.N.M.), *relatore di maggioranza*, chiede che la Regione acquisti una collezione di tappeti di proprietà del commendator Cocco, per conservarla e curarla come si conviene.

SERRA (D.C.) precisa che la collezione etnografica cui si riferisce Pernis è ripartita tra il domicilio di Cagliari e quello di Serramanna del commendator Cocco. La raccolta costituisce la più importante collezione del genere esistente in Sardegna. Si compone di milleduecentoundici oggetti in argento, di circa cento pezzi tra tappeti, bisacce e coperte in broccato, di oltre quattrocento «facciadas», di circa duecento pezzi in bianco tra buratti, sfilati, «ingiriallettus» e tessuti vari in bianco e rugine.

Si tratta, nel complesso, di circa duemila oggetti, che danno una testimonianza precisa e vivace delle arti tessili e toreutiche di una delle regioni folcloricamente più interessanti. Si dichiara, pertanto, favorevole all'acquisto.

ASQUER (P.S.I.) raccomanda che la Regione promuova la creazione di un museo etnografico per la raccolta che intende acquistare ora e per gli oggetti che potrebbe reperire in seguito. Il museo sarebbe di grande interesse turistico oltre che scientifico.

CASTALDI (D.C.) si associa alle parole di Serra e di Asquer. Dichiaro che si dovrebbe agevolare il ritorno al culto del bello. Si dovrebbe, cioè, insegnare — come un tempo si faceva — alle nuove generazioni l'arte del ricamo.

ERA (M.S.I.) è del parere che, se si acquisterà la collezione etnografica del commendator Cocco, lo Stato sarà indotto alla costruzione dei locali per un museo.

PERNIS (P.N.M.), *relatore di maggioranza*, comunica che fin dallo scorso anno si è pensato di creare un museo etnografico nella passeggiata coperta del bastione, che il Comune aveva messo a disposizione dell'Ente Sardo del Turismo.

ASQUER (P.S.I.) si dichiara contrario alla proposta Pernis, perchè i locali della passeggiata coperta sono inadatti a ospitare la raccolta in questione.

CRESPELLANI (D.C.), *Presidente della Giunta*, dà assicurazioni che nel piano di opere per l'incremento del turismo in Sardegna è stato inserito il progetto di legge per l'ampliamento dell'attuale Museo. Dichiaro che la Giunta è d'accordo per l'acquisto della colle-

zione etnografica; è, però, dell'avviso che la spesa debba essere ripartita in due anni. Si dichiara favorevole, per il presente bilancio, allo stanziamento di 20.000.000, proposto dalla Commissione.

PRESIDENTE mette in votazione il capitolo 97 con l'emendamento della Commissione

(E' approvato).

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Soggiu Piero ed altri:

«Cap. 99 - (denominazione invariata) lire 10.000.000».

Dà, quindi, lettura dell'emendamento Brotzu - Falchi Pierina:

«Cap. 99 - (denominazione invariata) lire 30.000.000».

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento Soggiu Piero ed altri.

(Non è approvato).

Mette in votazione il capitolo 99 con l'emendamento Brotzu - Falchi Pierina.

(E' approvato).

Mette, infine, in votazione i capitoli 90, 92, 94, 95, 98 e 100.

(Sono approvati).

ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI

Opere pubbliche varie.

101 - Spese per il completamento delle opere autorizzate con la L.R. 9 marzo 1950, n. 12 per memoria.

102 - Lavori pubblici di esclusivo interesse della Regione (lett. e ed f dell'art. 3 dello Statuto speciale per la Sardegna e L.R. 8 maggio 1951, n. 5) L. 1.900.000.000.

103 - Costruzione case impiegati della Regione per memoria.

104 - Costruzione di un edificio per uffici della Regione L. 150.000.000.

105 - Contributi per la elettrificazione dei Comuni (L.R. 8 maggio 1951, n. 5) L. 200.000.000.

106 - Spese per un piano speciale di opere stradali e per sistemazione e manutenzione

straordinaria della viabilità minore per memoria.

107 - Contributi per la costruzione di case minime (L.R. 8 maggio 1951, n. 5) per memoria.

108 - Contributi per la sistemazione urbanistica L. 10.000.000.

109 - Provvidenze a favore delle zone colpite dalle alluvioni dell'autunno 1951 (L.R. 27 ottobre 1951, n. 17) per memoria.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Serra - Medda:

«Cap. 102 - (denominazione invariata) lire 1.600.000.000».

SERRA (D.C.) illustra l'emendamento. Pur affermando la necessità di non ridurre gli stanziamenti destinati ai lavori pubblici, ritiene opportuna la ripartizione delle somme secondo un programma, valendosi del disposto dell'articolo 4 del secondo gruppo delle Norme di attuazione. Sostiene la necessità di destinare alla costruzione di case minime la somma di 250 milioni e di integrare il capitolo 103 bis con altri 150 milioni.

Comunica di aver presentato assieme con altri colleghi una proposta per integrare la legge regionale 27 ottobre 1951, numero 17, e coordinarla con l'ultima legge dello Stato.

PRESIDENTE mette in votazione il capitolo 102 con l'emendamento Serra-Medda.

(E' approvato).

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento della Commissione:

«Cap. 104 - (viene modificata la denominazione e viene variato lo stanziamento): Acquisto di aree e costruzione di edifici da adibire a servizi della Regione o ad altre destinazioni di interesse regionale L. 200.000.000».

COVACIVICH (D.C.), *relatore di maggioranza*, dichiara che la Commissione ha presentato l'emendamento accogliendo una proposta di Piero Soggiu.

ZUCCA (P.S.I.) chiede se la Giunta ha veramente intenzione di studiare il problema della costruzione del palazzo della Regione.

CONTU (P.S.d'A.) rileva che si è quasi giunti alla fine della prima legislatura senza che la Regione abbia una sua sede definitiva. I locali dove si riunisce il Consiglio, ad esempio, dopo le prossime elezioni provinciali serviranno per il funzionamento dell'assemblea provinciale.

CRESPELIANI (D.C.), *Presidente della Giunta*, dichiara che, se la Regione avesse pensato subito alla sua sede, le critiche non sarebbero certamente mancate, come non sono mancate per le indennità consiliari. Comunque, il problema non è stato trascurato, e il Consiglio ha avuto modo di dibattere a lungo e di esprimere il suo parere, del quale la Giunta terrà il debito conto.

Secondo l'oratore, le difficoltà da superare sono molte; è necessario, infatti, tener conto anche del problema urbanistico della città di Cagliari. La Giunta aveva pensato di costruire la sua sede in una zona centrale, attualmente sistemata in modo non decoroso; con tale costruzione si eliminerebbe lo sconcio esistente e si costruirebbe un palazzo degno del centro della città. L'espropriazione della zona, da altro canto, non verrebbe a costare eccessivamente. E' stata nominata una commissione che fra qualche giorno dovrebbe riferire sui risultati dei suoi lavori.

L'oratore esprime la certezza che prima della fine dell'attuale legislatura il palazzo della Regione sarà iniziato.

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento della Commissione al capitolo 104.

(E' approvato).

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento della Commissione:

«Cap. 107 - (denominazione invariata) lire 250.000.000».

Dà, quindi, lettura dell'emendamento Serra - Medda:

«Cap. 107 - (viene modificata la denominazione come segue, restando invariato lo stanziamento): Incremento dell'edilizia popolare, comprese le case minime (L.R. 8 maggio 1951, n. 5)».

MELONI (P.S.L.I.) chiede che la Giunta illustri il piano per la costruzione delle case minime e il criterio di distribuzione che si seguirà.

I LEGISLATURA

CCLXVIII SEDUTA

24 MARZO 1952

COVACIVICH (D.C.), *relatore di maggioranza*, dichiara che l'emendamento mira a consentire la costruzione di abitazioni per coloro che abitano nelle grotte. Vorrebbe che l'Assessore si impegnasse a destinare una somma a tale scopo e che le case venissero date a riscatto agli assegnatari.

MURGIA (D.C.), *Assessore ai lavori pubblici*, dichiara che la Giunta non ha potuto pensare a predisporre un piano di massima, poichè finora non è pervenuta alcuna richiesta da parte dei Comuni. Le case che verranno costruite saranno dignitose, anche se economiche. Peraltro, non si deve pensare soltanto alle famiglie che vivono nelle grotte, bensì anche alle altre che vivono in abitazioni malsane e poco sicure. Dichiara che la Giunta accetta l'emendamento Serra-Medda per la denominazione, e quello della Commissione per lo stanziamento.

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento Serra - Medda al capitolo 107.

(E' approvato).

Indi mette in votazione l'emendamento della Commissione per quanto riguarda lo stanziamento.

(E' approvato).

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Serra - Medda:

«Cap. 109 - (viene modificata la denominazione, lasciando invariato lo stanziamento): Spese e contributi per lavori di carattere urgente ed inderogabile dipendenti da necessità determinate da eventi calamitosi (L.R. 27 ottobre 1951, n. 17) per memoria».

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Indi mette in votazione i capitoli 101, 103, 105, 106 e 108.

(Sono approvati).

La seduta è tolta alle ore 13 e 10.